



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. 28992..
Class. 34.19.04 / fasc. ABAP n. 180
Allegati:

Roma, 18-10-2017

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 3404]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: **TARANTO: Raffineria di Taranto – Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato TEMPA ROSSA.**
Proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 e ottemperanza della prescrizione C.6 del medesimo decreto.
Attestazione di ottemperanza alla prescrizione C.6.
Nulla osta tecnico della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia,
Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione lavoro
Sezione attività economiche artigianali
(servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it
areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Alla Regione Puglia
Dipartimento qualità urbana opere pubbliche ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
(servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing con nota prot. n. RFTA/DIR/RP/127 del 18/04/2016 ha trasmesso la documentazione progettuale finalizzata alla **verifica di ottemperanza alla prescrizione C.6** del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 per il “Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio

2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/10/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa”, che di seguito si richiama:

“C.6 - La risagomatura dell’area, posta tra il complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia e i nuovi serbatoi e l’inserimento della strada di collegamento tra il piano di stabilimento (20.00 m. slm) con l’area dei nuovi serbatoi (4.50 m. s.l.m.), dovrà essere oggetto di un’accurata progettazione finalizzata ad una sistemazione più naturale del terreno, evitando per quanto possibile, salti di quota improvvisi che danno origine a veri e propri muri di verde. Il progetto dovrà essere presentato a questa Direzione Generale e alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto per la relativa approvazione prima dell’inizio dei lavori”.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 1309 del 30/05/2017, ha chiesto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto le proprie valutazioni in merito alla documentazione presentata ai fini dell’ottemperanza alla prescrizione sopra citata.

CONSIDERATO che la **Società ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing** con nota prot. n. RFTA/DIR/RP/268 del 26/07/2016 ha chiesto, ai sensi dell’art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, una **proroga dei termini di validità** del Decreto di compatibilità ambientale sopra citato, per un periodo pari a 48 mesi, per il medesimo progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 30101 del 13/12/2016 ha chiesto a questo Ministero il nulla osta tecnico in merito alla bozza di decreto interministeriale predisposta ai fini della concessione della proroga.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 304 del 04/01/2017, ha comunicato al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare quanto segue:

< In riferimento all’oggetto e in riscontro alla nota prot. n. 30101 del 13/12/2016 con la quale codesto Ministro chiede il preventivo nulla osta tecnico di questa Direzione generale in merito alla bozza di decreto interministeriale predisposta, si fa presente quanto segue.

Si prende atto delle motivazioni che la Società ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha esposto con la nota prot. n. RFTA/DIR/RP/268 del 26/07/2016 e si evidenzia che in data 16 febbraio 2015 la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che, in particolare, in prossimità della zona di intervento, ha previsto prescrizioni a tutela del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, bene demaniale assegnato alla Soprintendenza competente.

Si fa presente inoltre che, con un finanziamento POIN di euro 2.700.000,00, finalizzato al riuso e alla valorizzazione di detto complesso monumentale, la Soprintendenza ha completato, di recente, il restauro e consolidamento del medesimo bene culturale.

Pertanto, considerato quanto sopra, si comunica che la Soprintendenza competente sta svolgendo specifiche valutazioni in merito alle intervenute modifiche al quadro vincolistico e di tutela del patrimonio culturale sull’area oggetto di intervento.

Sarà cura di questa Direzione generale riscontrare, nel più breve tempo possibile, la richiesta di codesto Ministero>.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 912 del 11/01/2017, ha chiesto alla Società ENI S.p.A. la seguente documentazione integrativa:

<(…) La documentazione trasmessa a completamento della suddetta richiesta è costituita dal



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

cronoprogramma delle attività per il completamento delle opere previste dal progetto, dallo stato di avanzamento delle attività prescritte dal decreto di compatibilità ambientale e dallo stato di avanzamento del Piano di Monitoraggio ambientale.

Pertanto, considerato che in data 16 febbraio 2015 la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che, in particolare in prossimità della zona di intervento, ha previsto prescrizioni a tutela del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, nonché dei territori costieri (art. 142, co. 1 lett. a, del D. Lgs. 42/2004), si chiede a codesta Società Eni S.p.A. di voler trasmettere la documentazione integrativa inerente la verifica di compatibilità degli interventi previsti, rispetto alle intervenute norme di tutela, dettate dal sopracitato PPTR. (...)>

CONSIDERATO che con la suddetta nota la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** ha fatto presente al Ministero dello sviluppo economico di essere venuta conoscenza "...che a seguito dell'istanza di Autorizzazione Unica formulata dalla Società Eni S.p.A., si sono svolte tre conferenze di servizi presso codesto Ministero dello Sviluppo Economico e (...) che questa Amministrazione, quale Ministero concertante nel procedimento VIA, nonché competente nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, non è stata invitata a partecipare".

CONSIDERATO che la **Società ENI S.p.A** con nota n. RAFTA/DIR/RP-165 del 19/04/2017 ha trasmesso, alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio la documentazione integrativa inerente la verifica di compatibilità degli interventi previsti con il progetto di cui trattasi, con le norme di tutela dettate dal PPTR, ai fini della proroga della validità del decreto VIA/AIA prot. n. DVA-DEC-000573 del 27/10/2011, per un periodo di 48 mesi.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 15443 del 24/05/2017, viste le integrazioni trasmesse dalla Società proponente, ha chiesto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto il proprio parere di competenza sia in merito alla richiesta di proroga che allo stato di avanzamento dell'ottemperanza alle prescrizioni di carattere archeologico, segnalando l'urgenza di un riscontro.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con note prot. n. 21047 del 19/07/2017 e prot. n. 24216 del 28/08/2017, ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto di dare riscontro alla suddetta richiesta.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto** con nota prot. n. 16477 del 29/08/2017 ha comunicato le proprie valutazioni sia in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizione C.6 del Decreto di compatibilità ambientale n. 573 del 27/10/2011, che in merito alla richiesta di proroga, come di seguito riportato:

<Con riferimento all'oggetto e alla richiesta di proroga di 48 mesi da parte dell'ENI S.p.A., questo Ufficio rileva quanto segue.

Il progetto riferito alla prescrizione C6 del Decreto di compatibilità ambientale, appare in generale condivisibile, presentando soluzioni di rimodellamento dei piani e di nuove piantumazioni, che riducono sensibilmente la percezione delle nuove componenti all'intorno del complesso demaniale di Santa Maria della Giustizia.

Va tuttavia evidenziato che l'effetto prodotto dalla soluzione progettuale è condizionato alla costante manutenzione del verde, la cui garanzia, a parere di questa Soprintendenza, dovrebbe confluire in uno

4



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/10/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

specifico Piano di manutenzione con l'affidamento a ditta specializzata e del quale dovrà farsi carico l'ENI S.p.A. contestualmente all'avvio dei lavori, con specifico impegno scritto.

Inoltre il paesaggio industriale interessato, caratterizzato dalla presenza di un considerevole numero di serbatoi, richiede la manutenzione costante di questi ultimi attraverso opere di riverniciatura periodica. Ciò nell'ottica di ridurre l'impatto negativo prodotto all'intorno del Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, oltre che per garantire una doverosa condizione di decoro di questa parte, tutt'altro che irrilevante, del territorio tarantino.

Questo Ufficio ritiene infine che il progetto debba riportare la firma di un professionista agronomo di provata esperienza.

Ciò posto, questa Soprintendenza rileva che codesto superiore Ministero, nella propria nota dell'11/07/2011 con la quale esprimeva parere favorevole alla richiesta di compatibilità ambientale presentata dall'ENI S.p.A., ha concordato, nella premessa al parere favorevole, con tutte le prescrizioni indicate dalle Soprintendenze di settore, riportando, fra l'altro al punto B4 la descrizione delle opere di compensazione consistenti nel completamento dei lavori di restauro e funzionalizzazione del complesso demaniale di Santa Maria della Giustizia, previa stipula di apposito accordo con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia.

Orbene, non essendo stato dato seguito a detto punto B4 da parte dell'ENI S.p.A., l'intervento di restauro e funzionalizzazione del complesso demaniale di Santa Maria della Giustizia è stato portato a termine da questa Soprintendenza nel 2016 con fondo POIN 2007/2013. Le opere sono state anche sottoposte a collaudo finale.

Tale circostanza risulta pertanto innovativa rispetto alle condizioni originali del contesto e induce a formula proposte alternative per quanto attiene alle opere di compensazione.

Inoltre, sempre riguardo al totale accoglimento da parte di codesto superiore Ministero delle prescrizioni delle Soprintendenze di settore, si rimanda alla nota n. 9818 del 20/05/2010 della Soprintendenza BAP di Lecce, Brindisi e Taranto, riportata alle pag. 2 e 3 della citata nota di codesta Direzione generale n. 22521 dell'11/07/2011, che di seguito si riporta integralmente:

"La Società proponente dovrà porre in essere ogni dispositivo, ed applicare le più moderne tecnologie atte a contenere le emissioni di gas maleodoranti dall'impianto della raffineria, che determinano, con frequenza, oggettivo limite alla permanenza prolungata all'interno dell'area monumentale".

Si osserva che nella documentazione agli atti di questo Ufficio non c'è traccia di risposta a detta prescrizione, che fa riferimento ad una questione di portata rilevante ed oggi, più che mai, di attualità atteso che l'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso demaniale è stato completato.

In proposito la richiesta d'uso del Compendio di S. Maria della Giustizia, da parte dell'Autorità Portuale di Taranto, promossa da questa Soprintendenza al fine di garantire una opportuna gestione e valorizzazione del monumento, non è stata purtroppo portata a buon fine proprio in ragione delle emissioni maleodoranti della raffineria ENI.

Tale criticità. Si ribadisce, se non affrontata e risolta, rischia di vanificare ogni iniziativa finora condotta, ed ogni iniziativa futura, nella direzione della valorizzazione e fruizione dell'importante sito monumentale.

Pertanto questa Soprintendenza ritiene che l'eventuale concessione di proroga possa costituire occasione per le indurre l'ENI S.p.A. ad affrontare nei modi dovuti l'argomento, perché possano essere

5



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/10/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

significativamente ridotte le emissioni maleodoranti che determinano grave danno alla fruizione ed alla conservazione del bene, restaurato con ingenti risorse pubbliche.

Per quanto attiene agli aspetti di carattere archeologico, si è preso atto del report delle attività di sorveglianza svolte dall'archeologo incaricato, in costante contatto con questo Ufficio, trasmesso dalla Società ENI S.p.A. con nota prot. n. RAFTA/DIR/RP-165 del 19/04/2017 (prot. SABAP n. 8100 del 24/04/2017). Si conferma pertanto l'esigenza che siano rispettate anche durante il prosieguo dei lavori le prescrizioni ministeriali di cui agli artt. 1-3 riportati nella stessa nota >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto** con nota prot. n. 16993 del 07/09/2017, ha trasmesso un'integrazione alla sopracitata nota, con valutazioni di carattere archeologico, come di seguito riportato:

< In riferimento all'oggetto e ad integrazione della nota prot. n. 16477 del 29/08/2017 di questa Soprintendenza, per quanto attiene agli aspetti di carattere archeologico, nulla osta alla proroga della validità del decreto VIA/AIA. A tal riguardo, si precisa che questo Ufficio è stato in costante contatto con l'archeologa incaricata dall'ENI dell'attività di sorveglianza archeologica nelle aree fino a questo momento interessate dai lavori di scavo e movimento terra. Come rilevabile dal report trasmesso dalla società ENI S.p.A. con nota prot. RAFTA/DIR/RP-165 del 19/04/2017 (prot. SABAP n. 8100 del 24/04/2017) e da altra documentazione trasmessa in corso d'opera dall'archeologa incaricata, tale sorveglianza ha dato esito negativo in merito alla presenza di resti di interesse archeologico da sottoporre ad indagini stratigrafiche.

In tutti i casi, considerato il rischio archeologico alto nelle aree interessate dal progetto, si ribadisce l'esigenza che siano rispettate anche durante il prosieguo dei lavori le prescrizioni ministeriali di cui agli artt. 1-3 riportati nella citata nota dell'ENI e precisamente:

Art. 1 Tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) dovranno essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS 25. Quanto sopra al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e che possono determinare l'avvio, a carico della Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, di ulteriori indagini archeologiche. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con la quale pertanto manterranno costanti contatti.

Art. 2 Nel caso di ritrovamenti archeologici e fossiliferi l'indagine dovrà essere condotta fino ad esaurimento del deposito archeologico comprensivo anche di eventuali analisi e/o altri interventi che si rendano necessari ed opportuni in corso d'opera.

Art. 3 Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici competente, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti >.

6



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/10/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

CONSIDERATO che il **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 25979 del 15/09/2017, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alle note prot. n. 15433 del 24/05/2017 del 19/07/2017 e 24216 del 28/08/2017 di codesto Servizio V, nonché alle note prot. n. 16477 del 29/08/2017 e 16993 del 07/09/2017 della SABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Visto, in particolare, quanto dichiarato nella citata nota prot. n. 16993, che precisa le considerazioni relative alle problematiche archeologiche, si concorda con il parere favorevole ivi espresso. Data l'elevata potenzialità archeologica dell'area interessata dai lavori si ritiene, inoltre, opportuna la conferma delle prescrizioni, a suo tempo impartite dall'Ufficio territoriale in indirizzo, anche per il prosieguo dei lavori >.

VISTO e **CONSIDERATO** il parere tecnico istruttorio espresso dalla ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea con nota prot. n. 22527 dell'11/07/2011 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, le cui prescrizioni sono state integralmente riportate nel Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27/10/2011.

CONSIDERATO che il progetto proposto dalla Società ENI S.P.A. è costituito da:

- Interventi off-shore:
 - prolungamento del pontile esistente a servizio della Raffineria;
 - adeguamento dei servizi ausiliari asserviti al pontile.
- Interventi on-shore:
 - costruzione di due nuovi serbatoi di stoccaggio del greggio Tempa Rossa;
 - costruzione di due nuove aree di pompaggio per la spedizione del greggio Tempa Rossa e del greggio Val d'Agri al nuovo pontile;
 - costruzione nuova linea di trasferimento del greggio Tempa Rossa dai nuovi serbatoi al nuovo pontile;
 - costruzione di un nuovo impianto di preraffreddamento greggio Tempa Rossa;
 - costruzione di due nuovi impianti di recupero vapori ad integrazione dell'esistente;
 - adeguamento/potenziamento servizi ausiliari asserviti alle nuove installazioni on-shore.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza ABAP.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP del 15/07/2016.

ESAMINATI gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società ENI S.p.A. nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP con il parere sopra integralmente trascritto, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo a indicare le prescrizioni necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

17/10/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO che alcuni interventi ricadono nella fascia costiera tutelata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. a), e che la realizzazione di dette opere è in contrasto con le relative prescrizioni di tutela, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" delle NTA del PPTR, che consente alla Regione Puglia di rilasciare la deroga a dette prescrizioni, per la realizzazione delle opere di cui trattasi, in sede di autorizzazione paesaggistica.

VALUTATO che i suddetti interventi si inseriscono in un ambito territoriale caratterizzato dagli impianti della Raffineria, nonché in un'area nella quale sono presenti già da tempo numerosi insediamenti industriali, quali ad esempio la Cementir e l'ILVA.

RITENUTO che le opere proposte dalla Società ENI S.p.A., con il rispetto delle misure di mitigazione già previste con il decreto di compatibilità, prot. n. DVA-DEC-000573 del 27/10/2011 e con quelle ulteriori prescritte con il presente provvedimento, si possano ritenere comunque compatibili con il territorio circostante, per gli aspetti di competenza di questo Ministero.

CONSIDERATO che gli interventi posti in essere ad oggi da parte della Società proponente per la riduzione delle emissioni odorigene derivanti dalle attività della Raffineria, non sono da ritenersi sufficienti a consentire una corretta gestione e valorizzazione del Complesso demaniale di Santa Maria della Giustizia, oggetto recentemente di interventi di restauro e di funzionalizzazione.

CONSIDERATO quindi di condividere le valutazioni e le prescrizioni della competente Soprintendenza ABAP al riguardo.

A conclusione dell'istruttoria inerente la **procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione C.6** del Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27/10/2011, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di stretta competenza,

attesta

l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione C.6 del Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27/10/2011, alla seguente ulteriore prescrizione esecutiva:

1. le opere di mitigazione vegetale previste nel progetto di risagomatura dell'area posta tra il complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia e i nuovi serbatoi, dovranno essere oggetto di costante manutenzione da affidare a ditta specializzata secondo uno specifico Piano di manutenzione a firma di un agronomo di comprovata esperienza. Prima dell'inizio dei lavori la Società ENI S.p.A. dovrà pertanto trasmettere alla Soprintendenza competente una formale accettazione degli oneri derivanti dalla realizzazione del Piano di manutenzione teso ad assicurare il mantenimento delle specie vegetali di cui al progetto.

Inoltre, a **conclusione dell'istruttoria** inerente la richiesta di proroga dei termini di validità del Decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27/10/2011, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di stretta competenza, rilascia il proprio

nulla osta tecnico

alla proroga dei termini di validità del citato decreto di compatibilità ambientale del progetto "Raffineria di Taranto- adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa" per un periodo di quarantotto mesi, riconfermando tutte le prescrizioni in esso contenute, fatto salvo quanto previsto dalla prescrizione n. C. 5 - per quanto sopra indicato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 16477 del 29/08/2017, atteso che l'intervento di restauro e funzionalizzazione del complesso demaniale è stato completato con finanziamento POIN 2007/2013, ad opera della stessa Soprintendenza – che è sostituita dalla seguente prescrizione che la Società ENI S.p.A. dovrà osservare:

1. Al fine di consentire la gestione e la valorizzazione del Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, la Società ENI S.p.A. dovrà porre in essere ogni dispositivo, ed applicare le più moderne tecnologie atte a contenere le emissioni di gas maleodoranti dall'impianto della raffineria, che determinano, con frequenza, oggettivo limite alla permanenza prolungata all'interno dell'area monumentale, impedendone quindi un'adeguata valorizzazione.

U.O.T.T. n. 5 – Responsabile del Procedimento
Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it